



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
• LA LOTTA • Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260  
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità infar. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVII  
15 APRILE 1976 - N. 4  
Una copia L. 150

## INUTILI ESPEDIENTI

Mentre questo giornale va in macchina non si conosce ancora l'esito definitivo dei sedicenti tentativi dell'on. Zaccagnini per un accordo di fine legislatura: non temiamo, tuttavia, di essere profeti troppo facili se pensiamo che quel tentativo si risolverà per quello che in realtà sono, cioè semplici e maldestri espedienti di propaganda elettorale.

Di fronte al Paese la DC non può presentare un rendiconto che abbia una voce, una voce sola, all'attivo: non sul piano delle libertà umane e civili (su questo terreno è stata sempre su posizioni prettamente conservatrici, come dimostra il dibattito su divorzio, legge Reale, riforma del codice, riforma carceraria, aborto); ma sul piano dell'ordine pubblico (delinquenza, mafia e terrorismo dilagano anche per la indisponibilità DC a colpire i gangli vitali, i punti nodali in cui quel fenomeno si unificano); non sul piano della dignità internazionale della Repubblica (la DC si offende se il cancelliere socialdemocratico della Germania Ovest la accusa di inefficienza, ma non ha nulla da dire sulla teorizzazione della nostra limitazione di sovranità da parte di Kissinger); non sul piano economico (gli effetti della crisi mondiale sono in Italia devastanti per la inefficienza, lo spreco, il ladrocinio con cui la DC ha malgovernato lo Stato e l'industria statale, favorendo la

Nelle ore antimeridiane di lunedì 26 aprile e lunedì 10 maggio presso la Sede del PSI (Viale P. Galeati, 6) l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

privatizzazione dei profitti e la statalizzazione delle perdite).

La lunga esperienza di centro-sinistra è fallita solo perché alle ripetute proposte socialiste di riforme la DC ha sempre risposto col diniego, col rinvio, con la proroga; è colpa del PSI, forse, se la riforma urbanistica, quella universitaria e della scuola superiore, quella sanitaria e quella dell'amministrazione sono ancora da realizzare?

Di fronte alla gravità della situazione economica, sociale e politica, la DC, prima di una proposta programmatica precisa e concreta, cerca di resuscitare i fantasmi della guerra fredda (Fantani presidente del partito), serra i plottoni dei suoi sciacquatori di risorse pubbliche (conferma di Petrilli all'IRI), rispolvera il clericalismo sanfedista (complotto con il MSI sull'aborto) e prova a salvare la faccia dandosi un segretario come Zaccagnini, onesto, democratico ma politicamente impotente, non solo perché è in minoranza nel Consiglio nazionale (l'ultimo esempio di democrazia interna, che consente al vertice di scavalcare la base!), ma anche e soprattutto perché non ha una proposta politica di positive indicazioni programmatiche.

Per affrontare, ora o fra qualche mese, il giudizio degli elettori, alla DC rimane solo la tattica furbesca della propaganda, che incentri la discussione non sulle carenze programmatiche, non sulle inadempienze, non sulle indicazioni politiche, ma sulla presunta irresponsabilità del PSI che avrebbe voluto a tutti i costi le elezioni anticipate.

Proposte per evitarle il PSI ne ha presentate, ma la DC le ha rifiutate e vanificate tutte, cercando di arraffare quello che ancora le riesce di arraffare contando su un Parlamento nel quale la distribuzione delle forze politiche non ha mai corrisposto ai reali rapporti nel Paese: non vi rispose nel 1972 quando la sinistra vide disperdersi un milione di voti per irresponsabilità di piccoli gruppi, non vi rispose il 13 mag-

gio 1974, non vi rispose il 15 giugno 1975.

La situazione è di una gravità estrema; proprio per questo occorrono rapporti chiari e onesti tra le forze politiche: se la DC rifiuta di ascoltare la voce del Paese reale, il primo passo da compiere è quello di rifare i conti, cosicché ciascun partito abbia la parte di delega politica e legislativa che gli spetta.

L. p.

DAL CONVEGNO SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

## No a soluzioni assistenziali

Il compagno Fanti nella relazione introduttiva, evidenzia che una soluzione globale del grave problema della disoccupazione giovanile è possibile attuando un nuovo modello di sviluppo economico - Numerosi gli interventi

Sabato 3 aprile, nel Ridotto del Teatro Comunale, si è tenuta la Conferenza Comprensoriale sull'occupazione giovanile, indetta dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Consulta Giovanile del Comune d'Imola. La Conferenza è stata preceduta da numerosi incontri, nell'ambito della Consulta, tra le forze politiche e sociali giovanili e con il mondo della scuola e

della produzione.

La relazione introduttiva del Consigliere Comunale Augusto Fanti Presidente della Consulta Giovanile, ha centrato i problemi propri dei giovani collocandoli, giustamente, nel quadro complessivo dell'attuale situazione di grave crisi economica, politica e sociale che da anni investe il paese. Affrontato il quadro generale Fanti ha individuato nella errata e miope politica degli investimenti operata dal grande padronato e nella crescita complessiva della forza del movimento dei lavoratori che si è espressa con le grandi conquiste salariali e normative nelle lotte del 69-70, due tra le cause più significative della crisi attuale della struttura economica italiana. Al tempo stesso, ha individuato nel restringimento dell'occupazione uno dei caratteri peculiari del meccanismo di sviluppo capitalistico nel nostro paese.

L'esplosione scolastica con la conseguente scolarizzazione di massa ha per alcuni anni mascherato la gravità della condizione giovanile ma, oggi, essa è presente in tutti i suoi aspetti preoccupanti condizionati dal dato statistico di ben 800.000 giovani in cerca di prima occupazione e dei quali ben il 40% in possesso di diploma o di laurea. D'altro canto, la scuola è impossibilitata a tenere il passo con lo sviluppo tecnologico e sforna giovani che non hanno preparazione professionale sufficiente per l'inserimento nella produzione o le strutture esistenti che si fanno carico della formazione professionale sono largamente carenti e comunque non adeguate alle necessità industriali.

Di qui la necessità di affrontare con vigore e senza ulteriori ritardi i problemi di una profonda riforma della secondaria superiore così come di rivedere sollecitamente la politica della formazione professionale per metterla in grado sul piano delle strutture, degli insegnanti e dei contenuti di rispondere ai bisogni dell'industria italiana che, per parte sua sta andando verso profonde riconversioni. Allo stes-

so tempo si impone, ha sostenuto Fanti, di rivedere nodi e strutture del collocamento che, attualmente, non risponde più ai tempi, tanto che molti giovani non si iscrivono nemmeno più nelle liste dei giovani in cerca di prima occupazione o disoccupati. Trattando poi dei progetti di piani di preavviamento al lavoro per i giovani, Fanti ha precisato che essi non debbono proporsi fini assistenziali bensì devono intervenire abbinando l'attività lavorativa allo studio onde favorire la riqualificazione professionale dei giovani e al tempo stesso favorire il recupero dei valori del lavoro manuale contrastando, anche in questo modo, la tendenza alla terziarizzazione della forza lavoro.

Certamente, la crisi occupazionale giovanile è strettamente legata alla più generale crisi economica e perciò, solo risolvendo questa si possono gettare le basi per una soluzione globale della disoccupazione giovanile, ma è anche vero che i problemi del rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro, così come di una più efficace formazione professionale possano essere affrontati fin da ora. Il dibattito molto ampio a cui hanno partecipato Ferrini per il Movimento Giovanile DC, Caprara per il PSI, Pellicani per la FGCI, Mondini per C.L., Casadio per le Confederazioni CGIL - CISL - UIL, De Santis per il PDUP, Montoschi per Gioventù Aelista, Resta per l'A.P.B., Campomori e Bandini del Consiglio d'Istituto dell'ITI, Virna Gioiellieri per il Mov. Studentesco, Marina Giambi per la Consulta Femminile, Paoletti per la FederCoop di Bologna, Giuliana Capra per la FGSI, Giovanna Tabanelli per l'UDI, la allieve dell'ECAP con interviste filmate a giovani imolesi e Antonio Gioiellieri del Liceo Classico, è stato concluso dal Sindaco Gualandri che, dopo aver rilevato la larga concordanza degli intervenuti con la relazione introduttiva ha riassunto le proposte scaturite dal dibattito e di cui la Consulta Giovanile è chiamata a farsi carico attraverso un'azione unitaria di tutte le forze operanti nel comprensorio.

## 25 APRILE

A 31 anni dalla Liberazione, nello Stato italiano fondato sulla Resistenza, continuano gli attentati, i sabotaggi, le Stragi, le provocazioni fasciste.

L'attuale momento di tensione e terrore riecheggia — non a caso — quello del 1969, perché alla vigilia di scadenze urgenti e decisive per le sorti della democrazia italiana si scatena la azione eversiva terroristica e fascista degli squadristi di tutte le organizzazioni in cui essi si associano, dei loro finanziatori, mandanti e protettori con un obiettivo ben preciso: gettare il Paese nel caos, nel tentativo disperato di scardinare le nostre istituzioni democratiche e repubblicane.

Alle violi aggressioni fasciste si accompagnano ora purtroppo quelle compiute dalla criminalità tradizionale in continuo aumento per intensità e brutalità.

Noi socialisti riteniamo che oggi, al di là di ogni retorica, di ogni appello altisonante all'Antifascismo, occorra dimostrare nei fatti che la Resistenza continua, che la coscienza democratica e antifascista del Paese condanna con estremo rigore politico e morale gli atti di sabotaggio perpetrati in questi giorni contro gli impianti delle fabbriche e gli ambienti di lavoro, ad opera di criminali mascherati di rosso.

La Resistenza antifascista reclama ancora la rapida celebrazione e definizione dei processi in corso per le stragi, per gli atti di terrorismo e di violenza, per i fatti di ricostruzione del partito fascista; di rendere più efficiente e incisiva l'azione diretta alla individuazione e alla cattura dei responsa-

bili dei criminali fascisti non ancora assicurati alla giustizia e alla scoperta di legami e delle complicità interne ed internazionali, di celebrare in particolare, con rapidità il processo per la strage di Piazza Fontana e i processi contro i caporioni del M.S.I.

### MANIFESTAZIONI DEL P.S.I. PER ILLUSTRARE LA SITUAZIONE POLITICA

Nel quadro dell'iniziativa della Federazione Provinciale di indire manifestazioni politiche per illustrare la posizione del Partito in merito agli sviluppi della situazione politica, riportiamo l'elenco delle manifestazioni già programmate, invitando altresì le sezioni che ancora non hanno comunicato la data di svolgimento delle singole manifestazioni a farlo quanto prima. Le manifestazioni avranno per tema: «L'iniziativa del PSI per determinare la svolta necessaria a fare uscire il Paese dalla crisi economica, sociale e politica».

MORDANO - Sabato 24 Aprile - Ore 20 - Interverrà Renato SANTI  
CASTEL DEL RIO - Mercoledì 28 Aprile - Ore 10.  
CASTEL GUELFO - Sabato 1.0 Maggio - Ore 19.30  
CASALFUMANESE - Venerdì 30 Aprile - Ore 20.  
PONTICELLI - Lunedì 3 Maggio ore 20.

Comune di Imola - Assessorato alla P.I.

Lunedì 26 aprile 1976, alle ore 20,30

presso la Sala Convegni del Comune avrà luogo una TAVOLA ROTONDA sul tema.

## LA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

parleranno:

on. GIANCARLO TESINI (D.C.)  
Responsabile Nazionale Ufficio Scuola D.C.

on. MARINO RAICICH (P.C.I.)  
Membro Comitato ristretto per esame proposte di legge Scuola Media Superiore

on. FRANCO CASTIGLIONE (P.S.I.)  
Membro Commissione Pubblica Istruzione Camera dei Deputati

La cittadinanza è invitata.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

## Prossima l'apertura dei nidi

Il Consiglio Comunale, nella sua ultima riunione, ha discusso e approvato una lunga serie di oggetti.

Uno dei principali problemi affrontati è quello dell'apertura dei primi tre asili nido comunali, che avverrà ai primi di maggio. L'Assessore Franzoni ha sottolineato l'importanza di questo nuovo servizio sociale che l'Amministrazione Comunale inaugura per soddisfare esigenze sociali da lungo tempo esistenti e non più dilazionabili. Il fatto assume poi un significato più ampio e profondo se si considera nel quadro della grave situazione politica ed economica generale ed in particolare degli Enti locali, per cui il grosso impegno finanziario assunto dal Comune acquisita un significativo carattere di scelta qualificante nell'ambito di un indirizzo selettivo della spesa pubblica.

Sono stati quindi approvati alla unanimità i provvedimenti inerenti la apertura degli asili e più particolarmente quelli riguardanti l'assunzione del personale e i criteri e le proposte per la fissazione delle rette giornaliere.

Premesso che queste proposte sono frutto di ampio dibattito svoltosi nei quartieri e frazioni con la partecipazione dei cittadini e genitori interessati, va precisato che, onde contenere le rel-

te, entro limiti sopportabili dalle famiglie in base a criteri di valutazione delle singole condizioni economiche, con le stesse rette si tende a recuperare soltanto una parte del costo di gestione degli asili (circa il 25%), mentre il resto rimane a carico della scolarità e cioè della Regione che eroga un contributo, ma soprattutto del Comune.

Il Consiglio ha successivamente approvato il progetto di sistemazione dell'area ex SAF compresa fra le Vie Andrea Costa e Marconi, per il trasferimento in essa della stazione delle auto linee attualmente esistente in Via Galeati.

Il progetto verrà realizzato con contributi della Provincia, dell'ATC e del Comune di Imola, e si pensa possa essere attuato entro l'anno in corso. Con ciò si risolve l'annoso problema di liberare la zona ormai centrale di Via Galeati dall'intenso traffico delle corriere e si realizza anche un miglior collegamento dei servizi di trasporto urbani e coordinamento del traffico cittadino e del territorio.

Fra gli altri oggetti discussi e approvati segnaliamo la concessione di un contributo di 850.000 alla Banda cittadina e un altro di 750.000 al S.U.N.A.

# Considerazioni sulle strategie dei partiti della sinistra

Una parte della sinistra italiana propone il compromesso storico, una parte l'alternativa. Queste due linee politiche, apparentemente, a prima vista opposte tra loro, in quanto l'una significa gestione del potere in collaborazione con la DC, l'altra in contrapposizione. In realtà, esse non solo sono necessariamente convergenti, in quanto di ciascuna di esse, possono essere date due interpretazioni divergenti. E', pertanto, necessario metter epreliminarmente in evidenza queste diverse interpretazioni prima di optare per l'una oppure per l'altra.

La democrazia rappresentativa non si è totalmente realizzata in Italia in quanto è venuta a mancare una delle condizioni necessarie, l'alternarsi al potere di forze politiche diverse. Come è stato messo in evidenza in un celebre libro di G. Galli, ciò è dovuto al fatto che in Italia esiste un bipartitismo imperfetto.

L'imperfezione non deriva dal fatto che, oltre alla DC e al PCI, esistono anche altri partiti, ma dal fatto che il PCI non viene ritenuto, da una parte di cittadini (e dagli alleati militari dell'Italia) un partito che, una volta giunto al potere, rispetti le regole della democrazia. Ciò ha fatto sì che uno solo dei due partiti maggiori (la DC) abbia, di fatto, governato il paese in questi ultimi trenta anni. Per superare questa condizione di «stallo», la sola politica possibile è quella del compromesso storico. Infatti, soltanto se la DC e il PCI governano «insieme» si realizza quell'ampio consenso necessario per poter governare. In tal modo cioè, il governo verrebbe «riconosciuto» come legittimo «della quasi totalità degli italiani e degli Stati Uniti, la potenza da cui l'Italia dipende non soltanto militarmente.

La politica del compromesso storico ha avuto un effetto dirompente in quanto ha determinato una convergenza verso il centro da parte dei diversi partiti, anziché una loro polariz-

zazione verso gli estremi come avveniva nel passato. Ciò è molto importante poiché, in una democrazia rappresentativa, la vittoria, oppure la sconfitta, dipende dalle scelte dell'elettorato fluttuante di centro. Ad esempio, la vittoria di Nixon nelle ultime elezioni negli Stati Uniti è stata favorita dalla scelta «radicale» di Mc Govern, scelta che è stata respinta dall'elettorato di centro. Un altro significativo esempio lo si è avuto nelle ultime elezioni amministrative in Italia, in esse l'elettorato di centro ha premiato il PCI, la cui politica converge verso il centro, ed ha sconfitto la DC, la cui politica tendeva alla contrapposizione frontale e, quindi, alla paralizzante.

La sostituzione di Fanfani con Zaccagnini, un uomo convergente verso il centro, è dovuta alla necessità, per la DC, di recuperare una parte del consenso perduto.

La scelta verso sinistra di una parte dell'elettorato di centro esprime anche una protesta contro il modo in cui viene gestito il potere da parte della DC. Infatti, non solo è stato dilapidato il patrimonio accumulato durante il periodo del cosiddetto «miracolo economico», ma è stata anche distrutta ogni parvenza di credibilità di quasi tutti gli organismi dello Stato, privilegiando il clientelismo rispetto alle competenze. L'esperienza del centro-sinistra ha appunto dimostrato che non è sufficiente cambiare qualche ministro per poter modificare qualche cosa in Italia, ma è necessario, contemporaneamente, rinnovare tutta la struttura dello stato con una gestione alternativa del potere. Ne deriva che, pur essendo il compromesso storico l'unica politica ragionevole, esso è destinato al fallimento qualora la gestione del potere non avvenga in modo alternativo e quindi, in contrapposizione alla DC. Sotto questo aspetto il compromesso storico ed alternativa costituiscono due momenti di una stessa politica.

Esiste un altro modo di intendere il compromesso storico, modo che è divergente rispetto alla scelta dell'alternativa. Esso viene giustificato con le considerazioni che seguono.

L'elettorato della DC è composito, essendo costituito non soltanto da sfruttatori e parassiti, ma anche da operai e contadini, da persone, cioè, che subiscono le contraddizioni di una gestione clientelare del potere. Esistono quindi due anime nella DC, una retriva ed una potenzialmente progressiva.

La proposta di gestione del potere colla DC è giustificata in quanto significa collaborare con una parte (la cosiddetta sinistra), resta egemone sull'altra parte (la destra della DC) della politica del compromesso storico.

E' questo, purtroppo, uno dei miti della sinistra, non solo in questo dopoguerra. Mentre il fascismo stava rapidamente ampliando il suo potere, molti democratici si illusero che don L. Sturzo, e con lui una parte almeno del Partito Popolare, si sarebbero schierati apertamente contro Mussolini; arrivò, invece l'ordine del Papa (Pio XI) e quasi tutti i popolari si rinchiusero, tranquilli, nelle loro parrocchie. Mentre stava nascendo, sul finire del secolo scorso, il movimento operaio attorno al partito socialista, anche i cattolici organizzarono movimenti cooperativi allo scopo di affrancare i poveri dallo sfruttamento dei potenti e crearono, come strumento di pressione politica, la Democrazia Cristiana; quando arrivò, però, l'ordine del Papa (Pio X) di sciogliere il movimento e di votare per i cattolici moderati candidati nelle liste liberali, tutti, salvo poche eccezioni (ad es. Romolo Murri), obbedirono.

Questi ultimi trent'anni sono passati nell'inutile attesa di un significativo contributo della sinistra DC al rinnovamento del paese; in realtà essa ha fatto soltanto da supporto ad una politica che sta distruggendo l'Italia.

Non c'è dubbio che esistono democratici cristiani capaci di muovere critiche serrate al sistema capitalistico, di lanciare anatemi contro l'imperialismo americano, di esprimere solidarietà verso i paesi del terzo mondo; questi stessi democratici cristiani, quando vanno alle urne, votano, però, per Anderotti oppure Fanfani, così come ieri hanno votato per Scelba e Tambroni. La contraddizione è, in realtà, soltanto apparente: le loro convinzioni esprimono il rifiuto della rivoluzione borghese e dei valori che essa ha saputo esprimere, ma non il suo superamento in una società socialista. Per questo motivo sono insensibili ai problemi di libertà, che essi interpretano come privilegi da concedere alla loro chiesa, e a quelli della organizzazione dello Stato che essi concepiscono come una struttura di tipo clientelare. Non è casuale che essi abbiano distrutto anche quella parvenza di Stato che era sopravvissuto al regime fascista; lo stato moderno è il loro nemico perché è nato in antagonismo alla Chiesa Cattolica.

Il mondo cattolico non è più oggi, un gruppo monolitico; è in atto, cioè, un processo di crescita che determina uno spettro sempre più ampio di opinioni. Poiché ciò implica, sul piano politico una piurità di opzioni, il cattolico che rimane nella DC lo fa perché crede in una scelta moderata, oppure perché non riesce a liberarsi della soggezione alla gerarchia. In ogni caso è una persona che fa, quotidianamente, scelte politiche opposte a quelle della sinistra.

Cercare di realizzare il compromesso storico e, nello stesso tempo, credere di poter costruire uno stato moderno in collaborazione con la DC è pura utopia. Soltanto ponendosi in antagonismo alla gestione democristiana del potere sarà possibile fare qualche cosa. Nello stesso tempo è importante tener presente che la politica dell'alternativa, intesa come governo della sinistra, non è praticabile nella realtà italiana. Per poter governare in un regime democratico-rappresentativo è necessario che nessuno metta in dubbio la legittimità del governo; non basta, cioè, il consenso del 51% dei cittadini, come è stato giustamente osservato. E' essenziale, pertanto che le due scelte, quella del compromesso storico e quella della alternativa, diventino due aspetti di una stessa politica; soltanto in questo caso la sinistra potrà giungere al potere in tempi brevi e realizzare, contemporaneamente, una profonda trasformazione della società italiana, possibilmente in senso socialista.

Domenico Mirri

DAL CONVEGNO INDETTO DALLA REGIONE

# Avviare i distretti scolastici

La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, in data 10 aprile u.s., ha tenuto al cinema President un convegno sul tema: «Distretti scolastici e riforma della scuola». E' stato un grande successo sia sul piano della partecipazione che su quello qualitativo scaturito dai molti interventi. Rappresentava il comune di Imola il compagno prof. Ivan Cervellati. Erano presenti anche gli assessori alla cultura e istruzione della regione Toscana e Basilicata.

Hanno portato il loro contributo autorevole l'on. Chiarante della Direzione del PCI e l'on. Ballardini del PSI, quest'ultimo presidente del Comitato ristretto della scuola.

Il primo, sintetizzando, ha sostenuto la necessità che la scuola di Stato vada vista come palestra di rigore e di impegno per i giovani; il secondo si è soffermato sugli aspetti della riforma della scuola media superiore.

Ha detto che gli assi portanti devono essere la sperimentazione connessa all'interdisciplinarietà e la creatività che dovrà avere la nuova realtà scolastica. Perché la riforma della scuola non diventi una controriforma, minaccia sempre incombente ogni qual volta si parla di riforma, è necessaria una forte tensione ideale-politico-culturale. Ha concluso sostenendo che punti fermi della riforma devono essere la natura comprensiva e la professionalità; transire su di essi significa introdurre nella riforma elementi controriformatori.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno prof. Pescarini, assessore alla cultura e informazione.

E' stata una relazione lucida e organica; il relatore ha affrontato il tema specifico dei distretti scolastici contestualmente a tutta la problematica inerente il rinnovamento della scuola.

Ha introdotto informando che in data 2 aprile u.s. il ministro ha firmato il decreto concernente la suddivisione del territorio dell'Emilia-Romagna in distretti scolastici, decreto che ora è alla registrazione della Corte dei Conti. Ha aggiunto che, a tutt'oggi, i decreti ministeriali riguardano soltanto sei regioni: Piemonte, Lombardia, Umbria, Basilicata, Campania ed Emilia-Romagna.

Perché l'insieme degli organi collegiali si realizzi, ha detto, è necessario fissare la data delle elezioni dei consigli scolastici distrettuali e di quelli provinciali, che le elezioni si svolgano correttamente e che i consigli eletti entrino concretamente in funzione.

Ha ricordato che al consiglio scolastico distrettuale compete, entro il mese di luglio di ogni anno, di elaborare un programma per l'anno scolastico successivo attinente le attività para, extra e inter scolastiche, i servizi di orientamento scolastico e professionale e quelli di assistenza scolastica ed educativa, i servizi di medicina scolastica e di assistenza socio-psico-pedagogica, i corsi di istruzione degli adulti, le attività di istruzione permanente, le attività culturali e sportive per gli studenti e quelle di sperimentazione. Non ha mancato di denunciare la grave re-

sponsabilità del Ministro Maitati, il cui iter dei distretti ha subito ritardo, se il funzionamento della organizzazione collegiale della scuola, se i vari organi collegiali sono stati ridotti all'osso dalla mancanza di mezzi finanziari e dagli intralci burocratici frapposti alla loro attività. Del resto analogo e ben presto denuncia è venuta dall'intervento del compagno Nicola Savino, assessore della regione Basilicata. L'assessore Pescarini ha osservato che alla domanda sociale di profondo rinnovamento espressa da un paese in via di rapidi cambiamenti non ha corrisposto una corretta sensibilità politica da parte delle alte sfere ministeriali.

Ora c'è il pericolo reale di uno sbocco qualunquistico, di uno scivolamento dalla delusione alla sfiducia; compiono quindi delle forze politiche, da quelle centrali, regionali e locali alle autorità scolastiche, è di saper corrispondere al processo storico di trasformazione della scuola.

Del resto la gestione sociale della scuola è una conquista democratica e non una elargizione illuministica; se volgiamo lo sguardo a ritroso ci accorgiamo che lunghi anni di lotta sono stati impiegati per il rinnovamento della scuola soprattutto per quanto attiene la democrazia, le strutture, i contenuti e i metodi. In questo contesto, notevole può essere il contributo che le amministrazioni elettive delle città e delle province dell'Emilia-Romagna possono dare dato il grande patrimonio di esperienze che hanno saputo costruirsi in trent'anni di riconquistata democrazia.

E.L.

## Incarichi per accompagnatori alla Rocca

Al fine di assicurare un adeguato servizio di guida ed accompagnamento dei cittadini che intendono visitare la Rocca Sforzesca nei giorni di apertura durante il prossimo periodo estivo (giornata del Giovedì - Sabato e Domenica per un totale di 18 ore settimanali), si porta a conoscenza che l'Amministrazione Comunale ravvisa l'opportunità di procedere al conferimento di tale incarico a due studenti universitari.

Per detto incarico verrà attribuito un compenso mensile forfettario di L. 120.000.

Gli studenti universitari di ambo i sessi e residenti in questo Comune, che intendessero aspirare al precitato incarico, sono invitati a presentare domanda in carta semplice indirizzata al Sindaco, entro e non oltre il 5 maggio c.a.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:  
- Stato di famiglia, vistato dall'Ufficio Disrettuale delle Imposte;  
- Certificato di iscrizione all'Università.

## Il SUNIA per l'equo canone

Il Sunia vivamente preoccupato della scadenza al 30 Giugno della legge di proroga del blocco dei fitti, in una situazione di grave tensione sociale per l'acuirsi della crisi economica e per la drammaticità del problema della casa, prende atto positivamente che le forze politiche e governo hanno predisposto proposte di legge per il superamento del regime vincolistico e l'introduzione dell'equo canone.

E nel mentre sollecita il Parlamento a discutere e approvare in tempi ravvicinati la nuova legge, afferma che una legislazione di equo canone, per rispondere effettivamente alle aspettative di milioni di inquilini e agli interessi più generali del Paese, deve necessariamente accogliere le proposte essenziali del SUNIA nei contenuti seguenti:

- 1) Assicurare la sicurezza e la stabilità del rapporto di locazione.
- 2) Garantire che il fitto sia compatibile con il reddito delle famiglie.
- 3) Impedire che si trasferiscano sui fitti gli incrementi che derivano dalla rendita parassitaria e dalla speculazione, riconoscendo all'investimento iniziale un equo rendimento (e a tal fine ritiene utilizzabile come parametro base la rendita catastale rivalutata e corretta).
- 4) Adottare, con un fondo sociale, misure integrative dei canoni a favore degli inquilini meno abbienti, come pu-

re a favore della piccola proprietà per consentire la conservazione e il recupero del patrimonio immobiliare.

5) Costituire commissioni comunali per la gestione democratica della legge.

L'introduzione dell'equo canone, insieme con le proposte per una nuova politica della casa avanzate dal movimento unitario, rappresenta un elemento indispensabile per la ripresa programmatica della attività edilizia che, attraverso l'incremento delle nuove costruzioni e il recupero e pieno utilizzo del patrimonio esistente, risponda alla domanda sociale della casa.

Il SUNIA ritiene infine che il Parlamento debba adottare misure immediate:

- per la sospensione di tutti gli sfratti, fatta eccezione per i casi di strettissima e controllata necessità del proprietario;
- per conferire ai Comuni nuovi poteri per l'occupazione temporanea d'urgenza degli alloggi sfitti al fine di rispondere ai casi più drammatici di bisogno alloggiativo.

Si comunica che si è aperto il bando delle domande per le case I.A.C.P. per tutta la zona. La presentazione delle stesse ha termine il 30-6-1976. Pertanto coloro che sono interessati al bando stesso sono pregati di rivolgersi al SUNIA Imola in via Emilia n. 84.

## I bancari scioperano per il rinnovo del contratto di lavoro

Ci sembra utile portare a conoscenza della opinione pubblica della nostra città i problemi di una categoria che in questi ultimi anni ha preso sempre più coscienza del ruolo molto importante che può giocare nella nostra società in vista di un suo rinnovamento e che troppo superficialmente viene considerata come composta da privilegiati che farebbero meglio se lavorassero senza alzare troppo la testa.

L'occasione ci viene data dagli avvenimenti attuali in cui la categoria è in lotta per il triennale rinnovo del contratto, che, a dire il vero, presenta nella sua piattaforma rivendicativa degli aspetti quanto mai interessanti ed innovatori nei confronti del passato. Innanzitutto il metodo per la formazione della piattaforma è stato improntato ad un rigoroso rispetto democratico in quanto la medesima è stata preventivamente discussa dalle assemblee dei lavoratori di ogni azienda. Poi la sostanza della piattaforma in cui si nota una netta prevalenza della parte normativa su quella economica.

In particolare i bancari chiedono:

a) in linea con l'impegno socio-economico della Federazione CGIL - CISL - UIL che le aziende forniscano alla medesima i dati conoscitivi relativi alla gestione creditizia per singola provincia in modo tale da potere verificare la compatibilità della politica creditizia alla linea di riforma del sistema produttivo, nonché i dati relativi al costo del personale per verificare la loro incidenza sul costo del denaro (così da sfatare certi pregiudizi).

b) In linea con l'impegno di tutto il sindacato di fare acquisire ai lavoratori maggior potere e partecipazione all'interno dell'azienda (magior democrazia), che la stipula del contratto sia unico per ausiliari, commessi, impiegati e funzionari, che le assunzioni non vengano più fatte con i criteri della raccomandazione o del clientelismo ma a mezzo di concorsi controllati dal sindacato, che il lavoro straordinario venga sempre più limitato alle necessità veramente straordinarie, che i trasferimenti vengano fatti con il consenso del lavoratore così da togliere alle Direzioni una potente arma deterrente, che

si consolidino gli avanzamenti di carriere automatici, i quali senza escludere le carriere di merito, creino un ambiente in cui con più facilità venga eliminata la deleteria concorrenza fra colleghi (dal momento che ciò non ha portato finora danno alla produttività), che il sindacato partecipi alla formulazione di alcuni criteri a cui atternersi per gli avanzamenti di grado per merito, che si facciano corsi di aggiornamento professionale aperti a tutti i lavoratori dell'azienda da attuarsi durante l'orario di lavoro; che si provveda alla rotazione del personale per arricchire le conoscenze professionali, che si amplino i momenti di incontro tra sindacato e direzione per trattare i problemi che la situazione fa emergere.

c) In linea con gli orientamenti del sindacato nel suo complesso che si acquisisca un aumento economico uguale per tutti di Lit. 30.000 più alcuni ritocchi delle indennità di grado.

Come si può vedere si tratta di una piattaforma piuttosto qualificata e non corporativa ma perfettamente in sintonia con le direttive generali del sindacato nel suo nuovo complesso a testimonianza della notevole crescita di maturità che sta avvenendo nella categoria.

Purtroppo la controparte non dimostra altrettanta apertura ma continua ad arroccarsi dietro i vecchi arcaici reazionari criteri, tesa a non perdere un minimo di privilegio e potere. Infatti già nelle prime trattative si è subito notato la solita disponibilità dei padroni a concedere solo gli aumenti salariali richiesti (con gli ottimi utili ottenuti soprattutto in questi ultimi anni di crisi rappresentano un costo relativamente basso e facilmente recuperabile) e negare tutta la parte normativa. Pertanto si può dire che i bancari attualmente scioperano non tanto per avere aumenti salariali, in quanto la controparte è disponibile a concederli, ma per affermare il loro impegno sociale nei confronti del paese e delle altre categorie più colpite dalla crisi, nonché per un allargamento della democrazia nell'ambiente di lavoro.

V.R.

## Notizie in controtuce

### PENA DI MORTE ALL'ITALIANA

Prima delle elezioni del 15 giugno, la DC infantana (cioè quella di sempre, quella vera, quella che conta), volle ed impose ad alleati anche troppa «responsabilità», la legge che inaspriva le norme sull'ordine pubblico: c'era da tutelare, disse, l'incolumità delle forze dell'ordine e da stroncare in modo definitivo furti, rapine, rapimenti, omicidi, atti terroristici, ecc. ecc., imputabili non già alle contraddizioni del sistema capitalista, ma all'eccessivo permissivismo democratico. A meno di un anno di distanza dall'entrata in vigore della legge Reale (per le vergogne DC, c'è spesso una foglia di... fico alleato!) le esecuzioni sommarie sono già a quota 59. Feroci rapitori? Sanguinari rapinatori? Perfidi importatori di eroina? Per carità: si tratta di delinquenti ben più pericolosi: ladroncini di motorette, extraparlamentari in fuga, balordi di basso rango e, di quando in quando, cittadini del tutto estranei ai fatti, ma non alle raffiche di mitra.

I delitti, ovviamente, continuano ad aumentare in modo impressionante. Il cinismo, l'incultura e la mancanza di moderno senso dello Stato della razza padrona DC hanno reso il sistema più crudele e più infame senza neppure renderlo più efficiente.

### LA MORALE ED I SUOI CROCIATI

Il «Nuovo Diario» del 10 aprile, riferendo del colpo di mano clericofascista sull'aborto e dimenticando di dire che la DC si è rimangiata la posizione in precedenza assunta in commissione parlamentare, esalta la cosa come una vittoria morale contro i soliti socialisti (i comunisti, si sa, sono più bravi in queste cose!) nemici della vita, della famiglia, della patria e di DIO.

La vittoria morale della DC consiste, come tutti sanno, in questo: nella teoria l'aborto si considera sempre un

reato, anche se nella realtà lo si praticerà esattamente come prima. Le donne con disponibilità finanziaria lo praticeranno assistite come si deve (se religiose, una buona confessione, qualche pater-ave-gloria ed altre penitenze risolveranno anche i problemi di coscienza); le poveracce, invece, lo praticeranno come finora hanno fatto, lasciandosi cioè massacrare da mammane e praticone di borgata con intrighi vari, ferri da calza ed arnesi simili se andrà male come spesso succede, la Chiesa, madre indulgentissima, non negherà l'estrema unzione.

Il bello è che per ottenere questa vittoria «morale» la DC si è servita dei voti fascisti (noti difensori della vita) e del tradimento di 14 socialdemocratici, ai quali era stata fatta balenare l'eventualità di non luogo a procedere contro Tanassi per l'allare degli aerei Hercules, aerei tutti d'oro, anche se non tutti volanti contemporaneamente.

### AUTORITARI SÌ, MA SENZA SPETTATORI

Il Potere, quando può, cerca di coprire le sue prevaricazioni con il segreto: si spiega così perché in URSS si preferisce processare a porte chiuse gli intellettuali del dissenso, come è successo in questi giorni a Mustafa Gemilev, reo di difendere i diritti della popolazione tartara che Stalin deportò, tutta intera, dalla Crimea all'Asia Centrale. Il processo, celebrato ad Omsk, non è passato inosservato per le proteste di Andrei Sakharov e di sua moglie: per allontanarli dalla sede del dibattito è stata inventata contro di loro l'accusa di aver fatto irruzione, i due terribili coniugi, dentro l'aula e di essersi messi a malmenare gli agenti di polizia in servizio.

In altri casi, pur trattandosi di processi «pubblici», il pubblico non è stato ammesso... per mancanza di spazio. Proprio non c'erano aule più grandi? Chi di dovere farà bene a rimediare i piani quinquennali per l'edilizia?

# Per un'educazione democratica dell'infanzia

Le commissioni consiliari P.I. ed assistenza sono state chiamate, nelle settimane scorse, a discutere una «Bozza di regolamento dei servizi educativi per l'infanzia», bozza che sarà sottoposta poi all'esame dei Quartieri e dei Comitati di Gestione delle varie istituzioni scolastiche comunali, prima di essere inviata all'approvazione del Consiglio Comunale.

Si è trattato di un lavoro impegnativo, qualificato e qualificante, stante la importanza degli argomenti che hanno formato oggetto di discussione.

Sono stati affermati, spesso anche mediante significative concordanze, ma anche mediante ancor più significative discordanze, principi di grande rilevanza e valore socio-politico, pedagogico ed educativo.

In particolare preme sottolineare:

a) il carattere di pubblicità e di effettivo pluralismo riservato alle istituzioni di cui si parla, sì che libertà di insegnamento e libertà didattica trovino un efficace e reale strumento di realizzazione.

b) le preminenti finalità educative che debbono caratterizzare le istituzioni in discussione, le quali, ovviamente, assolvono anche funzioni, e non di poco conto, di natura sociale,

c) il carattere partecipato e partecipativo delle famiglie e degli organi in genere dell'amministrazione pubblica e locale alla gestione delle menzionate istituzioni per l'infanzia, unitamente alle altre componenti, ognuna chiamata, nel rispetto dei reciproci ruoli, a portare il contributo della propria esperienza e della propria capacità al miglior funzionamento delle istituzioni stesse;

d) la precisa determinazione della figura del docente e della sua funzione che, caratterizzata da un aspetto civile, si esplica anche in pieno e stretto accordo con le famiglie, di cui, comunque, non si riconosce esclusivamente il delegato, nel superiore e preminente interesse del fanciullo e dell'armonico sviluppo della sua autonomia personale ed individualità;

e) intesa l'educazione come fatto di partecipazione sociale, l'ampio concorso delle forze variamente interessate alle istituzioni in esame — professionali e non — alla discussione, alla elaborazione ed alla determinazione degli orientamenti organizzativi, amministrativi ed educativi delle istituzioni stesse, che poi il Consiglio comunale dovrà ratificare.

Tali orientamenti costituiranno le linee generali di riferimento cui dovrà ispirarsi l'attività delle singole istituzioni.

Le discussioni si sono poi concluse con l'esame e l'approvazione della normativa fondamentale relativa al funzionamento degli organi di cui si parla (personale, assunzioni, aggiornamento, iscrizioni, ecc.).

## Con la «382» iniziare la riforma dello Stato

L'8 aprile scorso si è svolta, nella sala consiliare del Comune di Imola, un'assemblea comprensoriale di amministratori pubblici per discutere sulla applicazione della ormai nota legge del 22 luglio 1975 n. 382 riguardante il trasferimento di poteri di parte del Governo alle Regioni.

Il consigliere regionale Romano Punginelli, Presidente della Commissione Bilancio e Affari Generali dell'Emilia-Romagna, ha introdotto la discussione illustrando i contenuti ampiamente positivi, seppure anche con limiti, della legge.

Con essa infatti, viene delegato il governo ad emanare decreti per il trasferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative, previste agli art. 117 e 118 della Costituzione, che riguardano una ampia fascia di materie e di settori che vanno dall'agricoltura alla piccola e media industria, allo sport, al trasporto merci e commercio, alle attività culturali e teatrali, alla disciplina del credito ed altre ancora.

L'attuazione piena di questa legge completa finalmente, se realizzata, il trasferimento alle Regioni di tutti i poteri che loro conferisce la Costituzione e che purtroppo nel loro primo mandato non hanno potuto esercitare, proprio perché private di queste attribuzioni e ciò consentirà anche alle stesse Regioni di conferire deleghe più complete agli Enti locali.

Il consigliere Punginelli ha fatto una dettagliata disamina della legge, mettendo in evidenza come essa possa diventare un momento importante nello sviluppo delle attività e della vita delle Regioni e della riforma democratica dello Stato.

Nel dibattito sono intervenuti il Sindaco di Imola Gualandi, il Vice Sindaco compagno Capra, il consigliere regionale Baccarini e il consigliere comunale dott. Benni.

Il compagno Capra ha espresso il giudizio positivo del PSI sui contenuti della legge 382, la quale va considerata una legge importante nel processo di riforma dello Stato che non investe soltanto la struttura dei ministeri, ma che deve completarsi in un riassetto generale di tutta la struttura periferica e di base dello Stato, che deve articolarsi sul decentramento, la partecipazione dei cittadini il che comporta un nuovo ruolo e nuovi e più articolati poteri degli Enti locali in tutti i settori della vita pubblica. Tutto questo si collega — ha affermato — alla necessità di una ristrutturazione di tutta la legislazione che regola la vita degli

### Comunicato U.M.A.

La Direzione generale e Presidenza U.M.A. di Roma ha disposto a partire dal 26-4-76 a riaprire l'ufficio recapito U.M.A. di Imola trisettimanalmente nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

### Colonia «Elioterapica» comunale

L'Amministrazione Comunale organizzerà, per i prossimi mesi estivi, una Colonia «Elioterapica» diurna, ove verranno accolti i bambini dai 6 ai 12 anni di età.

Si invitano tutti coloro che intendono inviare alla Colonia suddetta i propri figli a presentare domanda all'Ufficio Assistenza del Comune entro il 30 Aprile 1976.

Per ottenere il contributo che il Comune concede alle famiglie meno abbienti dovrà essere presentata, entro il termine suddetto, specifica richiesta. Per chiarimenti e informazioni i cittadini possono rivolgersi all'Ufficio Assistenza del Comune.



« Fioriture » di primavera nel Parco delle Acque Minerali dopo una gara motociclistica.

## Una iniziativa da incoraggiare

Nei giorni 9 e 10 aprile u.s. il TEATRO INCONTRO GB si è presentato ufficialmente al pubblico imolese con il dramma di Tennessee Williams «Un tram che si chiama desiderio».

Il consenso del pubblico è stato così caloroso, che la Direzione del T.I. GB deciderà per altre repliche.

Il TEATRO INCONTRO GB è composto da un gruppo di giovani studenti e lavoratori, i quali sotto la guida di Valerie Hewitson e coordinati da Giorgio Baroncini, si propongono di offrire agli imolesi ulteriore occasione di avvicinarsi al teatro.

Infatti il T.I. GB vuole essere uno strumento di divulgazione e di educazione teatrale, soprattutto tra gli studenti e i lavoratori, rappresentando sia in città che nelle campagne i propri allestimenti, promuovendo conferenze e dibattiti e istituendo un premio per gio-

vani drammaturghi.

Tale attività non può che andare a vantaggio di tutti gli imolesi e in particolare del Teatro Comunale imolese, poiché il T.I. GB vuol agire con spirito di collaborazione con tutte le forze culturali imolesi.

Infatti più si riesce a diffondere la conoscenza e l'amore per lo spettacolo teatrale, più si sentirà il desiderio di assistere alle rappresentazioni delle maggiori compagnie che verranno a Imola.

Considerata positiva la fase sperimentale, dal prossimo ottobre il T.I. GB inizierà i contatti con le scuole e con gli enti culturali imolesi e renderà noto il proprio programma.

Il tutto esaurito nelle due serate inaugurali ha dimostrato la validità di tale iniziativa.

## Vita di partito

Venerdì 2 aprile, presso la sede del Partito, si è svolta un'assemblea di tutti gli iscritti del comprensorio imolese per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno: 1) Dalle conclusioni del 40.º Congresso, un partito forte per creare l'alternativa socialista.

L'assemblea è stata aperta dal compagno Segretario Celso Morozzi, il quale dopo aver fatto una veloce carellata sulla situazione politica dava la parola al compagno Silvano Armaroli, presidente del Consiglio Regionale, per la relazione introduttiva.

Nel corso del dibattito sono intervenuti i compagni Lanfranco Lippi, Edmondo Labanca, Giambattista Guldo e Giovanni Landi. Nelle conclusioni il compagno Armaroli, tra l'altro, sottolineava l'opportunità di sviluppare, all'interno ed all'esterno del Partito, una vasta mobilitazione di base onde sviluppare e discutere la proposta socialista per il superamento della crisi e per la affermazione dell'alternativa di sinistra.

Martedì 6 aprile u.s., si è svolta la assemblea della Sezione di Mordano per discutere il programma della Festa Avanti! 1976, e per la diffusione straordinaria dell'Avanti! per il 25 aprile e 1.º Maggio. L'assemblea ha stabilito la data di svolgimento del Festival Avanti! nei giorni 26-27-28-29 agosto, ed è stato abbozzato un vasto ed impegnativo programma di attività culturali e ricreative; inoltre l'assemblea tutta si è impegnata affinché l'Avanti! nei giorni 25 Aprile e 1.º Maggio entri in tutte le case di Mordano.

Mercoledì 7 aprile, a Fontanelle, ha avuto luogo l'assemblea di sezione per esaminare i risultati della Festa del Tesseramento e per definire il programma del Festival Avanti! 1976.

I compagni presenti si sono compiuti del positivo risultato politico ed economico conseguito con la Festa stessa, inoltre è stato stabilito che il Festival Avanti! si svolgerà il 30-31 luglio e 1 agosto.

La sezione di Castel del Rio si è riunita venerdì 9 aprile u.s., per esaminare i risultati della Festa del Tesseramento e per alcuni problemi inerenti al Comune di Castel del Rio.

Nel corso della discussione i com-

pagni hanno convenuto sulla positività del risultato della Festa del Tesseramento.

Martedì 13 aprile u.s. si è svolta presso la sede del Partito, una riunione degli attivisti della Sezione R. Galli per esaminare la situazione del Tesseramento 1976.

Mercoledì 14 aprile u.s. presso la Sede del Partito si è svolta l'assemblea della sezione Silvio Alvisi per esaminare la situazione politica e per definire la data di svolgimento del Festival Avanti! nella zona della Rivazza.

I compagni intervenuti hanno valutato positivamente i risultati del 40.º Congresso socialista ritenendo altresì estremamente coerente e positiva la posizione assunta dal Partito sul problema dell'aborto e sui problemi economici. Il Festival dell'Avanti! dovrebbe aver luogo il 3 e 4 luglio.

Venerdì 16 aprile u.s. presso la Sede del Partito ha avuto luogo la riunione del compagni socialisti iscritti all'APB di Imola per esaminare alcuni problemi dell'associazione sindacale degli artigiani.

Presso la sede del Partito, martedì 20 aprile u.s. si è svolto un incontro tra rappresentanti del PSI e del PCI per esaminare alcuni importanti problemi del Consorzio Socio-Sanitario.

Martedì 20 aprile, si è svolta l'assemblea degli iscritti di Castel Guelfo per esaminare l'opportunità, nel quadro dell'attuale situazione politica, di realizzare una pubblica manifestazione e per l'apertura della sede della locale sezione del Partito.

Dalla riunione è scaturita l'opportunità di svolgere un pubblico comizio, da tenersi sabato 1.º Maggio alle ore 19,30 per la sezione è stato deciso di utilizzare una sala esistente nell'attuale Casa del Popolo.

Mercoledì 21 aprile u.s. presso la Sede del Partito, ha avuto luogo una riunione dei compagni Amministratori dei comuni della Comunità montana per esaminare il seguente Ordine del Giorno: 1) Oneri di urbanizzazione per le costruzioni di strutture al servizio dell'agricoltura e loro riflessi sulla politica dei comuni della Comunità montana.

# Problemi e prospettive delle strutture psichiatriche

In un nostro precedente articolo apparso su « La Lotta » dell'autunno scorso nel quale venivano espresse una serie di considerazioni circa i compiti ed i problemi che investono il Consorzio Socio-sanitario del Comprensorio imolese, veniva posto, tra l'altro, in particolare evidenza la necessità di assumere orientamenti precisi riguardo la destinazione e la possibile riconversione di strutture ed operatori sino ad ora utilizzati nel settore psichiatrico.

Ciò partiva sia dalla constatazione dei risultati ottenuti ed ottenibili a seguito di una seria e non demagogica politica di deistituzionalizzazione, sia dalla preoccupazione, che deve essere sempre presente in ogni forza politica, di proporre soluzioni che, soprattutto nell'attuale momento di crisi, tengano conto della necessità di contenimento della spesa pubblica mediante un razionale utilizzo delle risorse umane e dei beni di investimento onde elevarne la produttività sociale, nel rispetto dei diritti e delle esigenze degli utenti del servizio interessato.

A distanza di alcuni mesi è ora opportuno riprendere questi problemi, inquadrandoli doverosamente nel più ampio contesto provinciale e tenendo conto delle scelte e degli orientamenti che nella precedente legislatura le forze politiche hanno concorso ad individuare e che così si possono sintetizzare:

a) proseguimento del processo di deistituzionalizzazione dei 2 ospedali psichiatrici « Roncati » e « Lolti » e conseguente ristrutturazione che abbia come punto fondamentale la ripresa della omogeneizzazione nell'ospedale, del lavoro di gruppo nei reparti, recuperando e riconvertendo gli spazi e gli operatori che con tale scelta si rendano disponibili;

b) definizione di posti letto psichiatrici per le cure intensive, cioè utilizzo per tale servizio delle osservazioni del « Roncati », dei CDN A e B di Viale Pepoli e di Villa Olimpia, delle osservazioni del « Lolti »;

c) possibilità di utilizzo di posti letto d'appoggio psichiatrici presso gli Ospedali Generali di zona, attraverso apposite conversioni;

d) il presupposto perché si realizzino certe condizioni all'interno degli O.P. è rappresentato dal potenziamento dei filtri territoriali, passando dalla fase di sperimentazione alla definizione vera e propria dei servizi psichiatrici territoriali;

e) definizione di un rapporto costante tra il momento territoriale e quello istituzionale, che permetta la gestione di qualsiasi caso che si venga a verificare nell'ambito territoriale, la qualificazione del personale medico e paramedico attraverso l'interscambio permanente delle esperienze, non pregiudicando l'utilizzazione del personale esterno a tempo pieno sul territorio e il momento decisionale dell'equipe territoriale sul ricovero.

f) nell'ambito delle linee programmatiche dei Consorzi socio-sanitari nel settore della medicina preventiva, va ribadita e confermata la priorità dell'utilizzo del personale dell'Amministrazione provinciale per le competenze che per legge ad essa spettano, contemplando, nel contempo, la possibilità di riconversione di personale eventualmente eccedente per esigenze emergenti a livello del Consorzio;

g) realizzazione dell'accordo già maturato tra Provincia e O.O.S.S. sul problema della qualificazione permanente del personale.

I problemi inerenti l'O.P. « Lolti » sono, per le condizioni oggettive in cui si viene a trovare, profondamente diversi da quelli dell'O.P. « Roncati », sia per la fascia delle persone ancora presenti oggi nell'ambito istituzionale, sia per il contesto sociale in cui esso viene ad operare. Ci troviamo di fronte ad una struttura che per il passato aveva un numero di presenze sulle 700 e che oggi, attraverso la scelta politica fatta dall'Amministrazione provinciale circa il tipo di utilizzo dei reparti di osservazione e per il processo di deistituzionalizzazione che ha coinvolto tutto il personale dell'O.P., si trova ad avere una presenza di 450 degenti. Già nella passata legislatura si è fatta la scelta precisa di chiudere, man mano che questo era possibile, i reparti dell'O.P. eccedenti e di utilizzare quindi gli operatori e gli spazi in modo diverso. Vi sono ancora alcuni problemi da definire rispetto alla realtà attuale della istituzione; innanzitutto come utilizzare, in accordo con il comprensorio imolese, il reparto I dell'O.P. e la palazzina della direzione con annessa area verde, oggi ancora inutilizzati, e se vi sono le condizioni nell'attuale realtà dell'O.P. di rendere libero tutto il corpo di fabbrica, così come era nelle li-

nee programmatiche della Provincia. Sulla base di queste scelte si tratta allora di definire dal punto di vista strutturale la realtà che sarà destinata a permanere ancora nel tempo ed altresì un processo di ristrutturazione che garantisca la continuità delle scelte già fatte sulla omogeneizzazione dei reparti, sul lavoro di gruppo (quindi evitando ogni possibile rotazione), sulla qualificazione permanente del personale attraverso la gestione del reparto che approfondisca sul piano teorico la prassi dell'intervento. In questo quadro può essere contemplata anche la soluzione del problema della Direzione dell'O.P. « Lolti », partendo comunque dalla prospettiva di un ulteriore ridimensionamento dei posti letto psichiatrici, nella prospettiva di addivenire ad un unico momento di direzione dei servizi allorché si realizzino le condizioni di legge (meno di 625 posti-letto nei 2 ospedali psichiatrici).

Il processo di ristrutturazione del Lolti deve consentire anche la definizione dell'utilizzo del complesso delle strutture provinciali operanti sul territorio, verificando attentamente l'utilizzo dei posti letto psichiatrici del comprensorio imolese ed eliminando interventi ripetitivi che costituiscono uno spreco di denaro e di risorse operative.

Per questi motivi — ed in linea con quanto affermato dal documento regionale — è da ritenersi opportuno utilizzare le osservazioni del « Lolti » rapportate ai Consorzi di Imola, San Laz-

zaro e Budrio, mentre, per quanto riguarda l'utilizzazione di posti letto da parte delle équipes territoriali, una soluzione potrebbe essere costituita — anche in questo caso in linea con le indicazioni regionali — da un utilizzo di posti letto presso l'Ospedale Civile di Imola ed un superamento, possibile nel contesto imolese, del CDN « Silvio Alvizi » con diverso utilizzo della struttura ed una riutilizzazione del personale per i servizi territoriali dei consorzi: qualsiasi tipo di scelta che vada in senso contrario rimette in discussione le decisioni già adottate dalla Provincia, sia per quanto si riferisce all'utilizzo del CDN che se visto come osservazione dell'Ospedale psichiatrico deve essere riconsiderato nella sua funzione sia dal punto di vista tecnico che politico, e quindi nell'ambito provinciale, e sia anche per la linea già emersa anche nella bozza di piano-regionale ospedaliero che è quella dell'utilizzo dei posti letto d'appoggio negli Ospedali Civili.

Occorre quindi esprimere un orientamento ed un impegno teso al superamento di tutte le strutture psichiatriche ed in modo particolare dei Centri Diagnostici Neuropsichiatrici intesi come strutture settoriali e non integrate nella programmazione generale dei servizi: proprio per questo motivo nella passata legislatura la Provincia bloccò ogni possibilità di costruzione di nuovi Centri, anche con i terreni già acquistati.

## DAL 1° MAGGIO GLI AUTOBUS ENTRANO NEL CENTRO STORICO

Dal 1° maggio le due circolari del servizio autobus interesseranno la zona del centro storico della città, ed una (la Rossa) transiterà all'interno dell'isola pedonale.

Con questo provvedimento l'Amministrazione comunale ha inteso rendere maggiormente funzionale il servizio di trasporto pubblico alle esigenze della collettività ed incentivare l'afflusso dei cittadini nel centro storico recuperato, con l'istituzione dell'isola pedonale, alla sua vocazione originaria di cuore

## Voto unanime sul bilancio della Comunità Montana

Martedì 13 aprile il Consiglio della Comunità Montana ha approvato il bilancio di previsione 1976 con voto unanime. E' questo un fatto di notevole rilevanza politica, a cui si è giunti attraverso un sereno e approfondito confronto delle rispettive posizioni tra tutte le forze politiche rappresentate nel consesso comunitario (ad eccezione del PSDI il cui rappresentante, inspiegabilmente, non ha ancora preso parte ad alcuna riunione dopo l'insediamento dei nuovi organi).

Come ha rilevato il presidente Volta nella sua relazione di apertura, questa ampia convergenza, che si cerca di realizzare anche nella fase di approntamento del Piano poliennale di sviluppo economico-sociale, rappresenta una buona garanzia circa la volontà di tutti i gruppi, minoranza compresa, di affrontare e risolvere i problemi delle popolazioni montane afflitte da condizioni di arretratezza e di squilibrio sociale ed economico.

Lo schema di bilancio approvato contiene gli stanziamenti inerenti la sola parte delle entrate ed uscite correnti, poiché al momento della formazione non si era in possesso di dati certi circa l'entità delle entrate da utilizzare per gli investimenti.

La discussione sul bilancio ha comunque toccato una serie di problemi che saranno ulteriormente sviluppati ed approfonditi dalle forze politiche in sede di esame del Piano poliennale, sul cui contenuto avremo occasione di scrivere.

della vita socio-economica imolese.

I nuovi percorsi degli autobus non comportano grosse variazioni rispetto agli itinerari attuali; fra l'altro i tempi di percorrenza restano immutati.

La Circolare NERA proveniente da Via Caterina Sforza percorrerà le Vie Garibaldi e Mazzini (con fermate in P.le Duomo e Via Mazzini, 57), immettendosi poi in Viale Dante.

La Circolare ROSSA proveniente da Viale Dante percorrerà le Vie Mazzini ed Appia (con fermate in Piazza Gramsci e Via Appia, 63) immettendosi poi su Viale Carducci (con soste ai numeri 19 e 107) e percorrendolo tutto fino all'Ospedale Civile.

I tratti di linea abbandonati sono quello di Via Saffi, Piazza Bianconcini e Viale Zappi per la Circolare NERA (abolite le fermate in Piazza G. dalle Bande Nere, 6-A e Via Saffi, 22); quello di Via Saffi e Viale D'Agostino per la Circolare ROSSA (abolite le fermate in Via Saffi, 41 e 46, Viale D'Agostino 65 e 2).

Le frequenze di passaggio degli autobus nell'area storica sono infine di circa 45 minuti; ma mentre la Circolare NERA sarà in centro a partire dalle 6,15 (8,30 nei giorni festivi), la Circolare ROSSA ci sarà dalle 6,30 (8,45 nei giorni festivi).

Si informa infine la cittadinanza che copia dei nuovi orari in vigore a partire dal 1° maggio sono in distribuzione sui mezzi del servizio suburbano e presso la biglietteria A.T.C. di Via Paolo Galeati, 4-6.

# 28 aprile 1976 giornata di lotta dei cooperatori

La manifestazione aperta a tutta la cittadinanza si svolgerà nel cantiere della Cooperativa Unicoop in via Punta - Gli obiettivi della lotta sono: occupazione, casa, credito

Il Comitato Regionale Emiliano-Romagnolo della Lega Cooperative, le Associazioni Regionali delle Cooperative di Abitazione e di Produzione Lavoro, hanno proclamato per il 28 aprile una giornata di lotta dei Cooperatori per la casa, l'occupazione, contro il caro vita e la stretta creditizia.

Nella Regione Emilia-Romagna sono in corso lavori per la costruzione di semila alloggi finanziati in base alle leggi dello Stato per il rilancio dell'edilizia.

Purtroppo le mancate decisioni governative, il vuoto di potere dello Stato, i ritardi nell'emanazione dei decreti del C.E.R. nonché le restrizioni e speculazioni creditizie vanificano le iniziative, rischiando di far chiudere i cantieri con gravi conseguenze.

I Cooperatori chiedono che si provveda a garantire il rispetto delle leggi, condizione essenziale perché i lavori possano proseguire.

Si chiede inoltre un piano pluriennale di investimenti pubblici per l'edilizia che avvii a soluzione il grave problema della casa e garantisca l'occupazione.

A Imola migliaia di cittadini chiedono case, associandosi in Cooperative, perché ciò può, entro certi limiti, contenere i prezzi.

Le attese di questi lavoratori non devono andare ancora una volta deluse, per cui si chiede una svolta radicale negli indirizzi economico-politici del Paese per frenare il crescente costo della vita e per assicurare investimenti prioritari per la ripresa dell'economia.

Nell'ambito della giornata di lotta i cooperatori imolesi organizzano per le ore 17,30 del 28 aprile presso il cantiere della Cooperativa « Unicoop » in Via Punta (di fronte Coop.va Trasporti) una pubblica manifestazione con partecipazione aperta a tutti.

## « MARAT-SADE » LUNEDI' PRESENTATO DAL C.D.I.C.

Lunedì 26 aprile, alle ore 20,30, al Teatro dell'Osservanza, il Centro di Iniziativa Culturale proietterà il film « Marat - Sade », tratto dall'opera teatrale di Peter Weiss. Ingresso riservato ai soci del C.d.I.C.

anthos

CIR



VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30 701 - IMOLA

Serramenti metallici

INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-TUBO ACCIAIO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLETTI - BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali RIUNITI - TURBOTRAPANI POLTRONE - COMPRESSORI MOBILI COMPONIBILI



**BENATI**  
GRUPPO INDUSTRIALE BEN

Dal 1887 al servizio del progresso

MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI  
S.S. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA  
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)  
Telex 51082 Benimola

6 stabilimenti in Italia

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li

## Dibattito a Bubano sulla criminalità

Il Comitato di gestione della Biblioteca comunale e la Frazione di Bubano hanno promosso per giovedì 29 aprile nella sala comunale di Bubano, alle ore 20,30, una interessante tavola rotonda sulla criminalità.

L'iniziativa ha il fine di esaminare tutto il fenomeno della criminalità, tanto discusso a livello di opinione pubblica, nei suoi molteplici aspetti.

Saranno quindi presenti al dibattito un avvocato, un magistrato, un sociologo ed un appartenente alla pubblica sicurezza, della redazione della rivista « Ordine pubblico ».

## Compagni!

sostenete e diffondete la stampa socialista

Il Comune di Borgo Tossignano ha indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di applicato di Segreteria di 1a classe.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 10 maggio c.a.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore di ufficio.

# È accaduto

● Il 42enne Vittorio Visani, abitante a Dozza in Via Nuovo Sabbioso 44, è caduto mentre scendeva da un escavatore nel cantiere in cui lavorava, riportando la frattura della rotula sinistra. Prognosi: 30 giorni.

● La 42enne Teresa Dal Balto, abitante in Via Gratusa 15, mentre percorreva in motorino il Viale Pisacane, giunta all'incrocio con il Viale dei Colli, è scontrata con un autocarro proveniente dalla parte opposta riportando ferite multiple. Prognosi: 20 giorni.

● La 62enne Settima Caroli, domiciliata in Viale A. Costa 23, è caduta mentre stava facendo il bucato e si è fratturata la mano sinistra. Prognosi: 30 giorni.

● La studentessa Daniela Spadoni, di 18 anni, abitante in Via Baroncini 4, durante la lezione di educazione fisica in palestra per l'eccessivo slancio preso per effettuare una corsa, è piombata contro un muro dell'edificio, riportando la frattura scomposta di entrambi i polsi. Prognosi: 30 giorni.

● Il 42enne Giancarlo Ricci Pettioni, domiciliato in Via Cavina 2, mentre scendeva le scale di casa, ha messo un piede in fallo ed è caduto fratturandosi l'avambraccio sinistro. Prognosi: 30 giorni.

● Due fratelli, entrambi sacerdoti, Au-

gusto Sermasi, di 62 anni, residente a Castelbolognese e Giuseppe Sermasi di 72 anni, residente a Imola in via Garibaldi 58, sono rimasti vittime di un incidente stradale: la Fiat 126 sulla quale viaggiavano è uscita di strada fra Castelbolognese e Imola, finendo contro un palo di cemento. I due sacerdoti sono stati ricoverati guaribili rispettivamente in 20 e 10 giorni.

## LUTTO SOCIALISTA

La Sezione socialista di Toscanella partecipa con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito la famiglia Zotti per la perdita del padre Enrico, vecchio militante socialista e offre a « La Lotta » L. 3.000.

Zotti Zelio, nel ricordo e nel rimpianto del caro babbo Enrico offre a « La Lotta » L. 2.000.

## Ringraziamenti

La famiglia Baroncini sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore in occasione della scomparsa del suo caro Luciano.

L'Unione Comunale imolese si associa al cordoglio della famiglia del compianto compagno Luciano.

La famiglia Callegari Egidio di Mordano porge i più sentiti ringraziamenti al Prof. F. Giugni Primario della Divisione Medicina di Castel S. Pietro, ed ai Sigg. Dottori, alle Suore, alle infermiere per l'assistenza alla cara defunta Rosa Cremonini avvenuta il 5-3-1976.

Un ringraziamento ai compagni della Sezione del P.S.I. di Mordano, e alle gentili persone che hanno preso parte al suo lutto.

Ronchi Luigi, impossibilitato a partecipare alla festa del Tesseramento, ringrazia e saluta tutti i compagni che hanno risposto con entusiasmo all'appello del Partito.

La famiglia Galamini ringrazia il prof. Garagnani - il Dott. Bettini e il personale del Reparto medicina uomini dell'Ospedale Civile di Imola per le cure prestate al loro caro VANIO.

Nell'anniversario della scomparsa di Pietro Baldisserrri di Bubano, la famiglia per onorare la memoria offre L. 2.000 a « La Lotta ».



Nel 1.º anniversario (1-4-75) della scomparsa di Lippi Bruni Romeo, la moglie Buldrini Stella, ricordandolo offre L. 10.000 a « La Lotta ».



Maria Giacinti, nel 5.º Anniversario della scomparsa del marito Roveti Valerio, ricordandolo, offre L. 5.000 a « La Lotta ».

Nel 3.º Anniversario della morte del loro caro Pagani Elio, la moglie e il figlio nel più vivo ricordo offrono a « La Lotta » L. 10.000.

## FIOCO AZZURRO

La Sezione socialista di Borgo Tossignano partecipa con espressioni augurali alla gioia dei compagni Cavina Giovanni (secretario della sezione) e della moglie Padovani Jule per la nascita del secondogenito Cristian.

## FIOCO ROSA

I socialisti di Borgo Tossignano partecipano con uguali espressioni augurali alla gioia dei compagni Bruschi Franco e della moglie Visani Imelde per la nascita della secondogenita.

## AUGURI

Al compagno Ivanno Cervellati, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Imola, ricoverato in Ospedale, giungano i più fervidi auguri di pronta guarigione da tutti i socialisti imolesi.

La redazione de « La Lotta » si associa.

## Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
e in Igiene e Sanità Pubblica  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1.º Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

## Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

## Dott. ROBERTO ROMANO

RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

## Dr. Gottardi Ag. d'Affari

V. Garibaldi n. 6  
Imola Tel. 23713

### VENDESI

- Appartamenti in costruzione in Madonna di Campiglio mq. 70-63-57 - Panoramicissimi.
- Appartamenti in Viale Rivalta.
- Appartamenti signorili nuovi - centrali.
- Appartamento nuovissimo Via Boccaccio - 4 vani e servizi.
- Terreno agricolo collinare buona esposizione, vicino città, ett. 4.76.00 in edificabile.

## LEA

PEDICURE AUTORIZZATA  
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

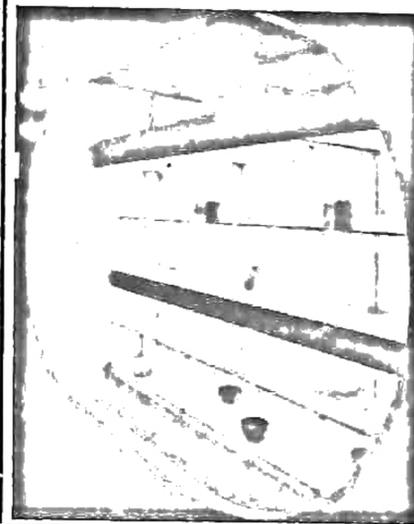
### Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
- Anche per appuntamento -

# CEFLA

40026 IMOLA (Italy)  
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:  
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici  
componibili  
per supermercati  
self service  
superette  
negozi tradizionali  
ed extralimitari



## Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli  
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

### COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Cerialma Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

via Prov.le Selice 17/A  
Tel. 26.460  
Telegrammi: SACMI - Imola

Torre Velasca, 9 P. Int. I  
Ufficio Commerc. per l'estero  
Tel. 80.44.70  
MILANO

### MOBILIFICIO

## Antonio RONCHI



Via Aspromonte, 9 - IMOLA  
Tel. 22.192

TUTTO PER LA CASA

MOSTRA PERMANENTE

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI

A 600 metri dal centro e 200 dalla stazione.

Stabilimento:

V.le Marconi, 93  
tel. 22436-24050  
IMOLA (Bo)



il meglio per  
l'alimentazione  
di ogni tipo  
di animale!

# ITALMANGIMI

rende di più!!!



Premio qualità  
Emilia-Marche 1972



Premio qualità 1975

## Gli amici de La Lotta

Riparto L. 179.000

- |   |           |
|---|-----------|
| Castellari Paolo  | 500       |
| Romeo e Maria Giovanardi, ringraziando il compagno (A) per il suo interessamento  | 10.000    |
| Cassani Bruno   | 1.000     |
| Masi Francesco nell'80 del suo compleanno   | 1.000     |
| Nel 9.º anniversario della scomparsa di Ferruccio del Rosso, i figli Bruno e Spartaco e la moglie Albertina, ricordando | 2.000     |
| Rangoni Romano (rinn. l'abb.)   | 7.000     |
| Mingazzini Marino   | 500       |
| Buldrini Stella   | 10.000    |
| Zotti Zelio   | 2.000     |
| Sez. Toscanella   | 3.000     |
| Fam. Callegari Egidio   | 5.000     |
| Ronchi Luigi  | 2.000     |
| Pelliconi Guida   | 2.000     |
| Rubri Athos   | 500       |
| La moglie e il figlio, in occasione della scomparsa di Baroncini Luciano  | 5.000     |
| G. e famiglia, ringraziando il compagno On. Giovanardi  | 10.000    |
| Fanti Augusto   | 2.500     |
| Maria Giacinti  | 5.000     |
| Paganoni Gino   | L. 10.000 |
| M. e famiglia   | 500       |
| M. e famiglia Leopoldo  | 500       |
| V. e famiglia Adelmo  | 500       |

A riportare L. 259.500

PALLACANESTRO: QUASI ALLA FINE I CAMPIONATI UFFICIALI

# La Virtus può puntare alla poule, l'A. Costa al momento della verità

Si preparano i Tornei delle Antiche Romagne e l'8.o A. Costa

La pallacanestro si avvia al termine della sua lunga stagione agonistica, che l'ha vista ad Imola al centro di una vasta attività promozionale ma anche ad un certo livello. E' giusto che il nostro giornale, che esce con periodicità quindicinale e non settimanale, dia il solito commento alle ultime vicende.

## A. COSTA

La squadra partecipante al campionato di 1.a Divisione non ha avuto recentemente troppa fortuna dopo un avvio felice che era coinciso con le prime quattro vittorie che la squadra aveva collezionato durante le prime gare interne. Poi sono venute le due sconfitte di S. Lazzaro e di Bologna (Pilastro P.R.) a confondere un po' le acque dopo la vittoria di Porretta che aveva ridato tonico alla squadra alleggerita di due punti con una decisione discutibile della vittoria interna con il San Carlo che veniva annullata con il risultato di 0 a 0 e con conseguente perdita della gara per ambedue le squadre. Sappiamo che la Zona XVIII ha fatto della gara con il S. Carlo un caso nazionale chiedendo lumi a Roma come se ad Imola fosse capitato il diluvio ma in pratica cercando in tutti i modi di fare capire che per vincere non è necessario solo fare più canestri sul campo (e questo lo sapevamo da tempo visto i risultati conseguiti da anni da squadre aderenti all'AICS nella nostra zona) ma avere anche molti Santi in Paradiso. E' venuta pertanto la sconfitta a domicilio con il San Carlo dopo avere vinto con oltre venti punti motivata dal fatto che essendosi dati due pugni in faccia due giocatori di parte avversa l'arbitro (che li aveva regolarmente espulsi ed aveva portato a termine la gara) non ha ritenuto di poter continuare in condizioni ideali la partita ed aveva deciso di sospenderla al 16' del secondo tempo quando l'A. Costa era però in notevole vantaggio.

Decisione a tavolino e sconfitta per entrambe le squadre. Alcune domande alla Zona XVIII e se vi fosse stato lancio di monete in campo cosa sarebbe capitato? E se vi fosse stato tentativo di invasione cosa sarebbe capitato? E se vi fossero stati altri deprecabili atti da parte del pubblico (insulti e via di seguito) cosa sarebbe successo? Forse si sarebbe infilata la perdita di dieci gare di seguito nel primo caso di inibire cariche federali per dieci anni nel secondo caso per tutti i giocatori dell'A. Costa tuttora tesserati e forse nell'ultimo caso di giocare fino al 2000 con venti punti di svantaggio (a porte chiuse a 100 chilometri di distanza) per almeno tre anni tutte le gare di pallacanestro dell'A. Costa? Ora la Società continua la propria attività anche senza «Santi in Paradiso» organizzando per la fine stagione l'8.o Torneo A Costa che dovrebbe aver luogo l'1 e l'2 giugno alla Palestra Savonarola.

## VIRTUS IMOLA

La squadra si sta comportando molto bene nella terza fase di questo campionato che nella sua formula stanca tutti (buon per la formazione virtussina che i successi siano stati tanti altrimenti il pubblico avrebbe disertato da tempo le gra-

dinate del Palesport). La formazione diretta da Giannetto Zappi potrebbe arrivare alla poule per la serie A-2 e la cosa è veramente da segnalare in quanto la squadra era stata costruita per la conquista di un buon posto nella serie B mentre si trova a dover lottare per un ipotetico grande salto nella categoria dei mostri sacri della pallacanestro nazionale.

Ora il campionato riprende dopo Pa-

squa e la Virtus Imola dovrà farcela a superare il Mecap Vigevano e poi si giocherà a Pordenone le possibilità di arrivare alla poule per la promozione in A-2. Frattanto la Società ha in organizzazione un Torneo a livello nazionale con la partecipazione di squadre di A-1 e di A-2 e l'8.a edizione del Torneo delle Antiche Romagne che si svolgeranno a fine stagione al Palazzo dello Sport di Imola.

Andrea Bandini

## PALLAMANO

# Riprende il campionato di serie «C»

La capolista H.C. Imola Vinicola Emiliani a Rimini

Dopo la sosta delle festività pasquali la pallamano riprende la propria attività con la fase finale del campionato di serie «C» che vedrà in lizza a Rimini domenica prossima la capolista H.C. Imola Casa Vinicola Emiliani contro la locale formazione dello Scat. Urba diretta con competenza da Nicola Saulle. La gara con la giovane squadra riminese dovrebbe dare i due punti necessari alla formazione bianco-rossa che non deve distrarsi per arrivare allo scontro decisivo del 9 maggio a Bologna contro il Sef Gymnasium Bologna per la conquista del lasciapassare per la serie B.

La squadra diretta dal Prof. Bandini frattanto si è allenata ed ha anche giocato durante le festività pasquali vincendo a Rubiera contro l'AICS Excelsior Rubiera che è capolista imbattuta del girone di serie C dell'Emilia Nord e che ha già conquistato il diritto alla serie B. L'H.C. Imola ha poi giocato a Rimini contro l'H.C. Rimini perdendo per 25 a 15 in una gara turbata da un grave incidente (risoltesi poi molto celermente e positivamente) al portiere Pier Luigi Biancastelli. Nel campionato di serie C l'altra squadra imolese, la Vinicola Cenni Juvenilia, ha in programma domenica un incontro abbastanza impegnativo ad Ancona contro il locale CUS diretto da Salvi che la impegnerà nella conquista di due punti necessari per migliorare la sua classifica.

In campo femminile l'AICS Previdenza e Scurta gioca domenica a Pesaro senza potere contare sull'apporto di Elena Mondini, di Gabriella Zanier e di Idanna Balducci ma senza drammi la squadra si batterà per dimostrare la vitalità della pallamano femminile con l'impegno di tutte di ritrovarsi al completo la domenica successiva a Bologna contro le bolognesi del Pancaldi Bellaria che puntano anche loro alla conquista della seconda piazza nel campionato di serie B.

Completano il quadro della pallamano imolese i giovani dell'H.C. Imola che hanno la possibilità di vincere il loro girone battendo nelle due ultime gare interne il Sef Gymnasium (incontro pari di 13 a 13 a Bologna nell'andata) giovedì ad Imola e la Mercury venerdì 30 aprile nel-

l'incontro che deciderà la vittoria finale sempre ad Imola con inizio alle ore 16.30. Finora la squadra ha vinto quattro volte, ha pareggiato con il Gymnasium ed ha subito la sola sconfitta dalla Mercury (16 a 13) al termine di una gara dove, a parte un arbitraggio da rivedere, vi è stata anche una serie di errori da parte della squadra con ridotto rendimento offensivo della stessa.

## 2. COPPA FIERA DEL SANTERNO DAL 27 AL 30 MAGGIO

Presenti Rijeka di Fiume e R.K. di Pola

Nell'ambito dei contatti con la pallamano jugoslava si organizza per il periodo che va dal 27 al 30 maggio il 2.o Torneo Internazionale Coppa Fiera del Santerno che vedrà quest'anno ai nastri di partenza ben due formazioni jugoslave. I contatti personali che la società imolese ha intrapreso con i dirigenti Ladavac per l'R.K. Pola e con il Dott. Miskovic per il Partizan Zamet di Rijeka hanno permesso di stabilire il programma di massima della manifestazione che dovrebbe articolarsi con un girone all'italiana che vedrà anche la partecipazione dell'H.C. Imola dell'H.C. Rimini (neo promossa in serie A) e che servirà a collaudare di fronte ai campioni jugoslavi la reale forza della pallamano emiliana impegnata a migliorarsi continuamente. Si apprende poi che nel mese di agosto si dovrebbe avere lo scambio fra la società imolese che inizierà a Pola e a Fiume la propria preparazione al campionato e rinnoverà l'amicizia fra i dirigenti e i giocatori delle tre società.

## BREVI SPORT

### PREMIAZIONI AICS A BOLOGNA

Si sono svolte a Bologna le premiazioni degli atleti e delle società Aics della provincia di Bologna con la partecipazione di non meno di trecento persone che hanno affollato il bel salone del Circolo Prezenza Nuova di S. Ruffillo. Premiatissimi gli imolesi Aldo Andreotti, William Negroni, Massimo Morozzi, Delio Baroncini (A. Costa), la Polisportiva Grifone Imola, la Polisportiva Aurora, i giovani Daniela Sentimenti e Marco Salieri (Olimpia Nuoto Imola), l'H.C. Imola (pallamano) e una serie di animatori sportivi.

### MARCE NON COMPETITIVE

Grosso successo a Ponticella di S. Lazzaro il 19 marzo alla 3.a Edizione della marcia non competitiva organizzata dal Club 90 Aics di Ponticella. Record di partecipanti: oltre 2.300.

### 2.a CAMMINATA DI FINE ESTATE

Organizzata dalla Polisportiva A. Costa si avrà anche quest'anno la camminata di fine estate che dovrebbe avere luogo nella seconda decade di settembre. Percorso e organizzazione già in moto con il grande impegno di Franco Cremonini.

### NUOTO A FONTANELICE

Il Comitato Direttivo dell'Aics Olimpia nuoto ha deliberato di continuare anche per il prossimo anno l'attività estiva a Fontanelice con i corsi per la squadra agonistica diretti dal Prof. Jader Noferini e con i corsi per giovani diretti da Antonio Borghi per informazioni rivolgersi nelle ore di ufficio alla segreteria dell'Olimpia in Viale Paolo Galeati 6, tel. 22267.

### TORNEI DI PALLAMANO

L'H.C. Imola ha in cantiere l'organizzazione del 2.o Torneo Coppa Fiera del Santerno con la partecipazione di due squadre jugoslave e dell'H.C. Rimini dal 27 al 30 maggio, la partecipazione al 2.o Torneo Internazionale di Rimini il 19 e il 20 giugno e alla trasferta a Parigi per gare di gemellaggio il 12 e il 13 giugno (elezioni permettendo).

Concessionaria di vendita e assistenza:

Elettrodomestici  
SAN GIORGIO BIO 14  
Radio T.V. TELEFUNKEN  
Elettrodomestici e TV  
INDESIT

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

# Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 23.4.99

# C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007

- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra



## CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

# La Banca della città dove vivi e lavori

## NUOTO

# Nove titoli regionali all'AICS Olimpia

Con le gare di Modena si sono felicemente conclusi i campionati regionali AICS di nuoto che hanno visto la partecipazione di non meno di duecento atleti in rappresentanza di 18 Centri Aics di Nuoto della nostra Regione.

Al termine delle sei manifestazioni, che via via si sono svolte durante l'autunno-inverno in Emilia-Romagna si sono laureati campioni regionali di categoria ben nove imolesi che hanno vinto le rispettive classifiche compilate al termine dal Comitato Regionale Aics. Hanno vinto il titolo Daniela Sentimenti (1967) nel 25 delfino e nel 25 stile libero, Rosanna Cardella (1967) nel 25 dorso e nel 25 rana, Beatrice Bettini (1963) nel 100 stile libero e nel 100 rana, Alessandra Volta (1963) nel 100 dorso, Marco Salieri (1966) nel 25 dorso e Mita Marangoni (1965) nel 50 dorso. Completano il successo dell'Aics Olimpia i secondi posti nel 100 rana di Nicoletta Bandini (1963) di Alessandra Volta (1963) nel 100 delfino e di Cristina Baruzzi (1964) nel 100 dorso fra le ragazze. Fra i maschi abbiamo da segnalare i secondi posti di Franco Gardella (1965) nel 50 stile, di Antonio Bettini (1960) nel 100 stile, di Mauro Becca (1963) nel 100 dorso, di Franco Gardella (1965) nel 50 rana e di Antonio Bettini nel 100 rana mentre Mauro Becca (1963) e Massimo Neri (1964) sono giunti terzi in classifica rispettivamente nel 100 rana e nel 100 delfino.

Nella classifica finale l'Olimpia Nuoto Aics è giunta al secondo posto preceduta solo dalla Rari Nantes Modena. Ci piace sottolineare l'impegno dei giovani della società imolese e delle famiglie che durante tutta la stagione sono state di va-

lido aiuto all'Olimpia Nuoto con particolare riferimento ai sigri Gardella, Sentimenti, Salieri, Laurenti, Baruzzi e Cremonini che già stavano predisponendo, in accordo con i tecnici Prof. Jader Noferini, Antonio Borghi, Fulvia Borghi e Prof. G. Battista Sassi, la prossima attività estiva.

## 2° Campionato Imolese il 16 maggio

La Polisportiva Aics Olimpia Imola organizza per il 16 maggio la seconda edizione del campionato imolese di nuoto presso la piscina comunale «A. Ruggi» con l'invito esteso alle altre tre società operanti in Imola: Arci-Uisp, Vera Beluga Club e Csi Libertas.

Le gare avranno inizio alle ore 9 del 16 maggio e si divideranno in diverse categorie che vedranno poi una classifica finale singola e per società. Si gareggerà nei quattro stili soliti delfino, dorso, stile e rana) per le classi 1963-64 (cat. A), 1955-66 (cat. B) e 1967-68-69 (cat. C) mentre si avranno poi al termine della manifestazione le gare sempre in classifica per le società relativamente alla categoria assoluti fino al 1962 sempre per i tre stili. Se il tempo lo permetterà a discrezione della commissione organizzatrice si avrà poi una serie di staffette. Le iscrizioni si ricevono presso l'Olimpia Aics in via Paolo Galeati (accompagnata da L. 10.000 per società con l'elenco esatto degli iscritti) entro le ore 18.30 del 3 maggio.

ERBORISTA

PIANTE MEDICINALI E AROMATICHE  
MIELE, PAPPÀ REALE E POLLINE  
GINSENG, ARTIGLIO DEL DIAVOLO  
COSMETICI A BASE DI ERBE E FRUTTI  
PRODOTTI HENNE' DROG...

TUTTI PRODOTTI NATURALI E SEMPLICI PER LA SALUTE, LA FORMA, LA BELLEZZA

Dott.ssa IDA SASSI LANZONI  
VIA VAINI, 13 - IMOLA - TELEF. 22151



# ONORANZE FUNEBRI

## CAV. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri mune e all'estero.  
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.  
UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT. 31.250 - 30.183  
UFF. Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624